



WORKSHOP INFORMATIVO

LA RIFORMA DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA DELLE PMI.

Indirizzi e linee operative

***Focus sul requisito dimensionale delle imprese e sui
finanziamenti destinati agli investimenti aziendali***

Ordine dei Dottori Commercialisti di Cosenza

19 Giugno 2017

Ore 15,30: Sede di Cosenza

Interventi:

- **Saluti del Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti
Dr. Andrea Manna**
- **Dr. Vincenzo Apa, Resp. Trasparenza BCC Mediocrediti**
- **Dr. Sandro Di Cicco, Resp. Agevolazioni IBI-Iccrea Banca Impresa**

DESCRIZIONE DEL WORKSHOP

il processo di riforma del Fondo nasce dalla necessità di perseguire una duplice finalità: aumentare l'efficacia e l'efficienza dello strumento e rendere, al contempo, il fabbisogno finanziario necessario per il suo funzionamento compatibile con gli equilibri della finanza pubblica.

Il perno attorno al quale tale riforma ruota è rappresentato dall'introduzione di un modello di rating interno del Fondo ai fini della valutazione del merito creditizio delle imprese, che sostituirà l'attuale sistema di valutazione economico-finanziaria basato sull'utilizzo del credit scoring.

L'adozione del modello di rating consentirà una stima accurata della rischiosità delle imprese. La conoscenza della rischiosità dell'imprenditore permetterà al Ministero dello Sviluppo Economico di rendere più selettivi, mirati ed efficaci gli interventi del Fondo, attraverso un'articolazione delle coperture che preveda misure via via crescenti all'aumentare della rischiosità dell'impresa.

Ciò consente una maggiore focalizzazione del sostegno pubblico in favore delle imprese rischiose che presentano un reale bisogno di sostegno da parte dello Stato.

Al contempo, la conoscenza del grado di rischio delle imprese, consentirà al Gestore del Fondo di effettuare accantonamenti prudenziali a fronte delle garanzie rilasciate calibrati in funzione dei rischi effettivamente assunti dal Fondo.

Gli altri obiettivi della riforma - strettamente connessi, come detto, al passaggio dall'attuale sistema di valutazione al modello di rating del Fondo - sono:

- la creazione di più ampi margini per interventi di altre Amministrazioni e altre istituzioni di sviluppo con lo scopo di finanziare operazioni realmente addizionali;
- riorientamento del Fondo verso le operazioni finanziarie a medio-lungo termine e gli investimenti;
- rendere neutro l'intervento del Fondo rispetto alla tipologia di soggetto richiedente (banca o confidi) e riequilibrando, dunque, il trattamento tra garanzia diretta e controgaranzia che, durante la crisi, sotto la morsa del credit crunch, si era effettivamente perso."

Il Workshop si concentrerà, in particolar modo, sul requisito del parametro dimensionale dell'impresa e sugli adempimenti in ordine ai finanziamenti destinati alla realizzazione degli investimenti aziendali.